



Il delitto perfetto (1954)

Con questo capolavoro Hitchcock sperimenta la tridimensionalità nello spazio chiuso e inizia la collaborazione con Grace Kelly.

Un film di Alfred Hitchcock con Ray Milland, Grace Kelly, Robert Cummings, Anthony Dawson, John Williams (III). Genere Giallo durata 105 minuti. Produzione USA 1954.

Uscita nelle sale: lunedì 23 settembre 2013

Si può compiere un delitto senza lasciare traccia?

La domanda non ha realisticamente una risposta poiché un'impronta, un oggetto spostato, un evento non previsto, sono sempre in agguato.

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

Tony Wendice è consapevole del fatto che sua moglie Mary lo ha tradito con Mark Halliday, uno scrittore di romanzi gialli. Ora Mark è tornato a Londra e Tony teme che Mary chieda il divorzio lasciandolo sul lastrico visto che lui l'ha sposata per denaro e non si è certo dato da fare per costruire un patrimonio personale. Decide così di ricattare il capitano Lesgate che fu suo compagno di studi e di spingerlo ad uccidere Mary con un piano che sembra ben architettato.

Con questo film, girato all'epoca in 3D e ora riproposto nel formato originale, Alfred Hitchcock si avvale della sceneggiatura di Frederick Knott basata su un suo lavoro teatrale e quindi sperimenta l'utilizzo e l'efficacia della tridimensionalità nello spazio chiuso di un appartamento londinese. Così come in "Nodo alla gola" la macchina da presa rende 'cinematografica' una scenografia essenzialmente teatrale e, come in 'Notorious' il MacGuffin è costituito da una chiave. Eric Rohmer e Claude Chabrol, da sempre attenti alle geometrie della ripresa cinematografica rilevarono in uno studio a lui dedicato che in 'Il delitto perfetto' Hitchcock vuole "offrire allo spettatore il punto di vista di un posto in platea (teatrale), infatti la macchina da presa è collocata il più delle volte in una fossa". In questo film è infatti la 'messa in scena' offertagli dal plot ad interessare il regista. Tony organizza una finzione convinto di poter tenere in pugno il proprio 'pubblico' traendone un cospicuo vantaggio.

Ciò che poi rende il film ulteriormente interessante è l'inizio del rapporto del regista con Grace Kelly, una delle attrici (da lui definita "ghiaccio bollente") che meglio avrebbero aderito alla sua visione del cinema e con la quale non ebbe mai quei contrasti che invece contraddistinsero il rapporto con Tippi Hedren.